

Hi-tech, una marcia in più ma la Cina rallenta sulle macchine industriali

IL SEGMENTO TECNOLOGICO CONTINUA A DARE SODDISFAZIONI, MENTRE PERDE TERRENO LA NICCHIA DELL'AUTOMAZIONE A CAUSA DELLA FRENATA DEL GIGANTE ASIATICO. L'ETNA VALLEY REGISTRA UNA DELLE MIGLIORI PERFORMANCE LE PAGELLE DELLA FONDAZIONE EDISON SU 101 DISTRETTI NAZIONALI

Milano

Le esportazioni italiane di hi-tech non sentono la crisi. Almeno nei primi sei mesi dell'anno nei distretti tecnologici italiani le vendite all'estero sono cresciute del 7,2% superando il miliardo di euro, insieme a quelle dei distretti dell'alimentare e dei vini che addirittura hanno segnato un più 16% per un valore di 580 milioni di euro. E' aumentato di un 3% anche l'export nei distretti dell'arredo casa, è rimasto fermo invece nei 32 distretti dell'abbigliamento moda che comunque da soli valgono quasi 13 miliardi di euro. Chi va meno bene sono invece i trentadue distretti dell'automazione, meccanica, gomma, plastica sono quelli che in questi sei mesi hanno subito maggiormente il calo delle esportazioni (-4,1% in valore) anche se da soli hanno piazzato merce per 11 miliardi.

«La Cina ha rallentato l'acquisto di beni strumentali dall'Europa e questo si è riverberato su tutta l'industria nazionale dei macchinari», commenta Giorgio Zanchetta presidente del gruppo metalmeccanico di Unione industriale di Treviso. Il suo è uno dei distretti più colpiti dal rallentamento della crescita delle esportazioni secondo i dati della Fondazione Edison che ha esaminato l'andamento dei 101 principali distretti industriali italiani nei primi sei mesi dell'anno. Nel complesso la carica dei 101 ha messo a segno vendite oltre confine per circa 35 miliardi di euro in crescita di un 1,1% rispetto allo stesso periodo del 2011. Il secondo trimestre dell'anno ha confermato i trend del primo trimestre, e in particolare modo il settore delle macchine industriali di Treviso ha segnato i risultati peggiori, con l'export più che dimezzato. Eppure in questa parte di nord Italia la frenata non sembra preoccupare: «Guardando ai sei mesi l'export verso il mercato cinese è crollato del 26% — spiega Zanchetta — ma si tratta di una flessione importante perché rapportata ai risultati eccezionali del 2011 quando avevano raggiunto vendite per 410 milioni di euro, contro i 135 milioni dell'anno precedente (+204%)». La provincia trevigiana era arrivata ad essere prima in Italia per esportazioni di macchinari verso quel paese. «Guardando al triennio 2010-2012, sempre ai primi 6 mesi, — macina numeri il presidente di Unione industriali — l'export di macchinari verso i paesi Extra Ue per noi è cresciuto

dell'11,8% con risultati notevoli negli Stati Uniti (+122%), Russia (+57,4%), Indonesia (+427%), India (+84%)». Insomma la tenuta competitiva pur davanti alla crisi dell'area euro, c'è stata. Oltre a Treviso risentono della crisi le macchine industriali di Brescia e Bologna, i prodotti in metallo di Lecco e le macchine agricole di Bergamo solo per citare i distretti aventi un export superiore ai 120 milioni di euro e una flessione superiore al 12%. Se a Treviso non ci si lamenta, nell'Etna Valley si festeggia. E' questo uno dei distretti dell'hi-tech che segna i risultati di crescita migliori. Insieme alle autovetture sportive di Maranello, agli aeromobili di Vergiate e ai cosmetici di Milano. Nel secondo trimestre di quest'anno ai piedi del vulcano le vendite oltre confine sono aumentate del 26,6%, un trend positivo che si ripete da diversi trimestri. Tra i poli territoriali più in forte crescita ecco anche il distretto del Chianti fiorentino. Mentre nell'Arredocasa bene hanno fatto quello del mobile di Pesaro-Urbino e i due distretti delle pietre ornamentali di Pietrasanta e di Massa Carrara. (s.ao.)

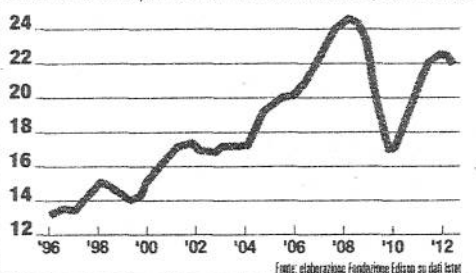
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nei primi sei mesi nei distretti tecnologici italiani le vendite all'estero sono cresciute del 7,2%

L'INDICE SETTORE AUTOMAZIONE-MECCANICA

Dinamica delle esportazioni, in miliardi di euro a prezzi correnti



Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat

